



PROTOCOLLO

TRA

FONDAZIONE CASSA di RISPARMIO di CUNEO,

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per il PIEMONTE,

**UNIVERSITÀ degli STUDI di TORINO, DIPARTIMENTO
di FILOSOFIA e SCIENZE dell'EDUCAZIONE**

ISTITUZIONI SCOLASTICHE POLO PNFD

**Liceo PEANO-PELLICO di Cuneo, IIS UMBERTO I di Alba,
IIS VALLAURI di Fossano e IIS ARIMONDI EULA di
Savigliano**

PER

l'attuazione, il sostegno e la diffusione del

PROGETTO "MOTIVAZIONE"

TRA

- **FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO** (di seguito Fondazione CRC) - sede legale in Via Roma n. 17 - Cuneo, quale Ente promotore e finanziatore dell'iniziativa, nella persona del Presidente, Giandomenico Genta;
- **UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE, DIREZIONE GENERALE** (di seguitoUSR), con sede in Corso Vittorio Emanuele, 70 - Torino, quale partner del progetto, nella persona del Dirigente Generale, Fabrizio Manca;
- **L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, DIPARTIMENTO di FILOSOFIA e SCIENZE dell'EDUCAZIONE** (di seguito Università), con sede a Torino, quale partner del progetto, nella persona Direttore del Dipartimento, Renato Grimaldi;
- **LICEO PEANO-PELLICO di Cuneo**, quale partner del progetto, nella persona del Dirigente preposto, Alessandro Parola;
- **ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE UMBERTO I di Alba**, quale partner del progetto, nella persona del Dirigente preposto, Antonella Germini;
- **ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE VALLAURI di Fossano**, quale partner del progetto, nella persona del Dirigente preposto, Paolo Cortese;
- **ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE ARIMONDI-EULA di Savigliano**, quale partner del progetto, nella persona del Dirigente preposto, Luca Martini;

VISTO

- Il DPR 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Vista la nota MIUR 15 settembre 2016, n. 2915, esplicativa del Piano nazionale di formazione Docenti triennio 2016-19
- Visto il decreto Ministeriale 19 ottobre 2016 n. 797 di adozione del Piano nazionale di formazione 2016-2019
- Visto il Documento di lavoro per lo sviluppo del piano di formazione docenti 2016-2018, trasmesso dal MIUR con nota 6 marzo 2016 n. 9684;

- Visto il Decreto dell'USR Piemonte dell'8 novembre 2016 n. 11705 con il quale sono state individuati nelle quattro scuole firmatari del presente accordi le scuole capofila di Ambito per la formazione operanti nella provincia di Cuneo;
- Visto il Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”;
- Visto il decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
- Visto la Statuto dell'Università degli Studi di Torino (emanato con D.R. 15 marzo 2012, n. 1730);
- Visto il piano strategico 2016-1012 approvato dall'Università degli Studi di Torino in cui sono definiti la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo;

PREMESSO

- che la Fondazione CRC investe rilevanti risorse nel campo dell'educazione, considerata una delle chiavi di rilancio dello sviluppo del territorio, puntando sui giovani;
- che la Fondazione CRC partecipa al Patto locale per il radicamento dell'Università in provincia di Cuneo, sostenendo in particolare l'incardinamento di ricercatori e docenti sul territorio;
- che in quest'ottica la Fondazione CRC intende valorizzare le sedi universitarie esistenti sul territorio provinciale, contribuendo per quanto di competenza a farle diventare dei veri e propri centri di incontro, formazione, cultura e ricerca;
- che si è inteso puntare sulla formazione degli insegnanti, al fine di formare i formatori e beneficiare in tal modo del conseguente effetto a catena;
- che in questo contesto la Fondazione CRC ha inteso promuovere, dopo il favorevole esito del progetto “Scuola +”, una nuova iniziativa denominata “MotivAzione”;
- che tale nuovo progetto intende offrire un percorso formativo agli insegnanti delle Istituzioni scolastiche della provincia di Cuneo, basato sugli esiti dell'indagine IPSOS promossa dalla stessa Fondazione CRC nel 2016, al fine di verificare le reali esigenze del settore;

- che l’iniziativa *MotivAzione* è frutto della collaborazione, anche in fase progettuale, con l’Ufficio Scolastico Regionale competente per il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), in coerenza con l’attuazione del Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019 previsto dalla riforma “*La Buona Scuola*”, poiché prevede la costruzione di una filiera formativa e di una rete interistituzionale per lo sviluppo di azioni coordinate, con un impianto dalla specifica dimensione territoriale, configurabile come progetto pilota modellizzante per ulteriori progettualità di livello regionale

e che

- le parti tutte condividono la convinzione che il progetto *MotivAzione*, proposto e finanziato dalla Fondazione CRC sia un valido strumento al fine del sostegno di attività che migliorino la didattica e la motivazione degli alunni attraverso la formazione degli insegnanti sul miglioramento delle dinamiche e delle relazioni nelle classi, fondamentali per il successo scolastico.
- il progetto, nato dall’adesione dell’USR Piemonte, dell’Università e delle scuole polo per la formazione del Personale Docente possa diventare una buona pratica per il territorio regionale, all’interno del Piano Nazionale Formazione Docenti;

e che gli ENTI sopra indicati:

- riconoscono l’importanza di operare in collaborazione con il sistema scolastico, mettendo a disposizione delle Istituzioni Scolastiche e dei docenti, in particolare, le loro professionalità e competenze, in un’ottica di sinergia e di condivisione delle strategie degli obiettivi propri di ciascun firmatario del presente accordo

Tutto ciò premesso, le parti sopra rappresentate convengono di stipulare quanto segue.

Articolo 1 - (Premesse)

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 - (Oggetto del Protocollo)

2.1 Le parti convengono di realizzare in sinergia la presente iniziativa, denominata “*MotivAzione*”, ognuna per gli aspetti di propria competenza.

2.2 La finalità del progetto è quella di offrire un percorso formativo agli insegnanti delle Istituzioni scolastiche della provincia di Cuneo, in grado di offrire loro strumenti atti a migliorare le dinamiche e le relazioni nelle classi, quale indispensabile presupposto a supporto della didattica.

2.3 L'individuazione dei corsisti avverrà consentendo l'accesso agli insegnanti che svolgano la loro attività presso un Istituto scolastico statale o paritario oppure svolgano corsi d'istruzione obbligatoria presso un'Agenzia Formativa, in entrambi i casi della provincia di Cuneo.

2.4 Il progetto consiste nell'organizzare i seguenti n. 5 moduli formativi:

1. Gestione dei conflitti;
2. Gestione dell'integrazione interculturale;
3. Motivazione all'insegnamento e all'apprendimento;
4. Relazioni tra pari;
5. Media Education.

Ciascun modulo prevede un impegno complessivo di n. 20 ore di lezione, di cui n. 10/12 ore di lezione teorico-pratica e le restanti n. 8/10 ore per la realizzazione di un percorso di laboratorio/sperimentazione in aula, secondo la seguente articolazione:

- 1) **formazione teorica intensiva - avvio alla progettazione di sequenze didattico - valutative:** lezioni teoriche, lavori di gruppo e discussione;
- 2) **sperimentazione di percorsi didattici e laboratori nelle classi:** conduzione diretta di una sequenza didattica;
- 3) **restituzione e valutazione del percorso:** presentazione, discussione e analisi critica delle esperienze condotte in classe.
- 4) **Produzione e condivisione di materiali didattici**

2.5 I corsi saranno erogati in coerenza con quelli realizzati a livello nazionale e previsti dal Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019 di cui alla riforma "*La Buona Scuola*" e avranno costi allineati con quanto a tal fine stabilito e previsto a livello nazionale.

2.6 Il progetto si propone di promuovere nei corsisti:

- cambiamenti nella conduzione delle dinamiche in classe, adottando strumenti diversificati a seconda degli ordini scolastici coinvolti;
- apprendimento di conoscenze e strumenti in grado di migliorare il clima scolastico, ottimizzando in tal modo l'attività scolastica e incrementando l'apprendimento complessivo;

2.7 Dal progetto le parti si attendono i seguenti principali esiti:

- attuazione di nuove modalità relazionali più rispondenti alle dinamiche complesse delle classi;
- elaborazione di percorsi e materiali didattici validati.

Art. 3 - (Durata del Protocollo)

3.1 Il presente Protocollo, della durata di tre anni, non prevede ulteriori oneri di carattere finanziario, se non quelli indicati.

3.1 Il Protocollo manterrà la propria efficacia fino al termine dell'iniziativa, la quale prevede l'erogazione dei corsi sul biennio 2017/18 e 2018/19 e considera un eventuale ulteriore anno oltre, se necessario, per lavori di valutazione, documentazione, diffusione di risultati/prodotti.

Articolo 4 - (Sedi dei corsi)

4.1 I corsi previsti saranno organizzati a rotazione sui quattro ambiti territoriali identificati sulla provincia di Cuneo, al fine di rispondere alle plurime esigenze di diffondere sul territorio la proposta formativa, con attenzione a valorizzare presso le sedi l'identità del progetto e il contributo al progetto di tutte le parti firmatarie e a valorizzare la sede universitaria di Savigliano laddove possibile.

4.2 I corsi saranno organizzati presso le previste sedi a fronte dell'iscrizione di almeno n. 15 insegnanti per ognuno di essi, a meno di situazioni particolari ed in tal caso previo accordo scritto tra le parti (è sufficiente a tal fine un concorde scambio di e-mail tra i referenti del progetto) e in numero non superiore a n. 26 insegnanti, a meno di particolari esigenze dettate dalla necessità di accorpate più corsi e comunque previo accordo scritto tra le parti (è sufficiente a tal fine un concorde scambio di e-mail tra i referenti del progetto).

4.3 Nell'iscrizione ai corsi sarà riservato un posto per ciascuna Scuola dell'ambito territoriale di riferimento, fino al raggiungimento dell'indicato numero massimo di n. 26 insegnanti; qualora non venga raggiunto tale tetto massimo di partecipazioni, saranno prese in considerazione, in ordine di iscrizione, le candidature degli insegnanti appartenenti alla stessa Scuola.

4.4 Nel caso in cui non si dovesse raggiungere l'indicato numero minimo di 15 iscritti, gli interessati saranno invitati a partecipare al corso presso altra sede.

Articolo 5 - (Budget dell'iniziativa e relativo finanziamento)

5.1 Le parti approvano il seguente condiviso budget del progetto biennale "*MotivAzione*" e pari a complessivi Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00):

ATTIVITA'	VOCE DI COSTO	NUMERO	IMPORTO	EURO a modulo (4 corsi-1 per area)	EURO per 5 moduli (*4 corsi) in 2 anni scolastici 2017/18 e 2018/19
PROGETTAZIONE	Progettazione dei corsi da parte delle Scuole Polo - collaborazione con università e documentazione	4	€ 1.000,00	€ 4.000,00	€ 20.000,00 (€ 5.000 a ciascuna Scuola Polo)
EROGAZIONE CORSI	Formatori per progettazione e erogazione corsi	1	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 40.000,00 (€ 10.000 a ciascuna Scuola Polo)
	Costi per personale ATA - Segreteria - Aula - tecnici				
RICADUTA DEL CORSO DI FORMAZIONE SULLA SCUOLA	Tutoraggio e valutazione da parte di UNITO	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 15.000,00
	Insegnanti con ruolo di tutoring/documentazione / collegamento con Università e gruppo di sperimentazione (es. candidatura di 3 docenti per corso e per area di scuola polo che possano prendere questo ruolo)	12	€ 1.000,00	€ 12.000,00	€ 60.000,00 (3 docenti per ogni modulo 3*5*4)
			sub totale corsi	€ 27.000,00	€ 135.000,00
Comunicazione					€ 2.000,00
Pubblicazione materiale prodotto					€ 13.000,00
				TOTALE	€ 150.000,00

5.2 La Fondazione CRC ha a tal fine deliberato, nella seduta consiliare del 17 luglio 2017, complessivi Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) per realizzare il progetto biennale "MotivAzione", le quali somme saranno erogate a favore dell'Università degli Studi di Torino e delle sottoscrittrici Scuole Polo, ognuna per quanto di competenza, e a fronte della necessaria documentazione a supporto, considerato che alcuni costi del progetto saranno sostenuti direttamente dalla stessa Fondazione CRC.

Articolo 6 - (Soggetti partecipanti e relative funzioni)

6.1 Le parti si impegnano a realizzare l'iniziativa attraverso la più opportuna collaborazione e sinergia, nell'esclusivo intento di favorire i soggetti interessati dal previsto intervento.

6.2 La Fondazione CRC, quale soggetto promotore e sostenitore dell'intervento, assume l'impegno di fornire le risorse economiche di cui al budget (art. 5.1) e il necessario supporto tecnico - organizzativo per la realizzazione del progetto e consistente principalmente:

- ✓ nel supporto alla predisposizione del piano di comunicazione congiunto, indirizzato - internamente - nei confronti degli insegnanti fruitori del progetto ed - esternamente - verso i media;
- ✓ nel supporto alla definizione dei percorsi e del processo di valutazione;
- ✓ nel sostegno dei costi delle attività previste nel presente Protocollo;
- ✓ nella revisione della documentazione ai fini della redazione e pubblicazione del prodotto didattico finale.
- ✓ nella diffusione e nella pubblicazione del prodotto finale.

6.3 L'USR per il Piemonte si impegna alla realizzazione delle seguenti attività:

- ✓ la creazione di un progetto pilota, modellizzante per ulteriori progettualità di livello regionale, con possibilità di applicazione delle esperienze in azioni integrate di sistema;
- ✓ l'inserimento e la pubblicizzazione, presso i rispettivi siti web, del progetto pilota in tal modo creato;
- ✓ la comunicazione e la veicolazione del progetto presso le Scuole interessate;
- ✓ la revisione della documentazione, ai fini della redazione e della pubblicazione del prodotto didattico finale.

6.4 Le Istituzioni Scolastiche Polo PNFD, ognuna per quanto di competenza, si impegnano alla realizzazione delle seguenti attività:

- ✓ la progettazione dei corsi;
- ✓ la collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e le previste attività di documentazione;
- ✓ la gestione dei formatori per la progettazione e l'erogazione dei corsi;
- ✓ la gestione dei costi per il personale ATA e per il personale addetto alla Segreteria, alle attività in aula e per i tecnici preposti;
- ✓ la gestione dei costi e dell'organizzazione del gruppo lavoro di insegnanti con ruolo di tutoring, documentazione e collegamento con l'Università degli Studi di Torino e del gruppo di sperimentazione;
- ✓ la revisione della documentazione, ai fini della redazione e pubblicazione del prodotto didattico finale.

6.5 L'Università degli Studi di Torino, a sua volta, si impegna ad offrire il proprio supporto didattico-organizzativo, occupandosi in particolar modo:

- ✓ dell'attività di valutazione dell'iniziativa nel suo complesso, per quanto possibile anche sulla base degli assi di formazione progettati e programmati nel Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, insieme a quelli definiti nell'ambito del progetto "MotivAzione";
- ✓ del tutoraggio per le attività di valutazione e documentazione, al fine di monitorare l'andamento dei corsi, di supervisionare la attività di sperimentazione condotte e di valutare la qualità del prodotto finale;
- ✓ della revisione della documentazione, ai fini della redazione e pubblicazione del prodotto didattico finale.

6.6 Per le previste attività di documentazione, le parti si impegnano a privilegiare modalità alternative alla documentazione cartacea.

Art. 7 - (Gruppo di Lavoro, Referenti del progetto e relativi compiti)

7.1 Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo e per consentire la pianificazione delle attività previste, ivi compreso il monitoraggio dei risultati, verrà costituito un gruppo di lavoro composto dal almeno un rappresentante per ciascun soggetto sottoscrittore del Protocollo.

7.2 La Fondazione CRC individua quale referente del progetto la dott.ssa Irene Miletto del Settore Attività Istituzionale, la quale sarà reperibile presso i seguenti recapiti:

- progetti@fondazionecrc.it - 0171/452732

7.3 L'Università degli Studi di Torino individua quale referente del progetto il Professore Cristiano Giorda e il Professore Matteo Leone che saranno reperibili presso i seguenti recapiti:

- cristiano.giorda@unito.it – Tel. 011/6703182
- matteo.leone@unito.it – Tel. 011/6703240

7.4 L'USR Piemonte individua quale referente del progetto il Dottor Stefano Suraniti che sarà reperibile presso i seguenti recapiti:

- stefano.suraniti@istruzione.it – Tel. 011/5163624

7.6 Il Liceo Peano-Pellico di Cuneo individua quale referente del progetto la Professoressa Ada Origlia che sarà reperibile presso i seguenti recapiti:

- ada.origlia@gmail.com – Cell. 335 8180936

7.7 L'Istituto di istruzione Superiore Umberto I di Alba individua quale referente del progetto il Dottor Antonio Campisi che sarà reperibile presso i seguenti recapiti:

antonio.campisi@iisumbertoprime.it – Tel. 0173/366822

7.8 L'Istituto di istruzione Superiore Vallauri di Fossano individua quale referente del progetto il Dottor Alessandro Giordanetto, che sarà reperibile presso i seguenti recapiti:

- alessandro.giordanetto@vallauri.edu – Tel. 0171/694969

7.9 L'Istituto di istruzione Superiore Arimondi-Eula di Savigliano individua quale referente del progetto Professoressa Mara Mancardo che sarà reperibile presso i seguenti recapiti:

- mara.mancardo@gmail.com – cell. 340 2844245

7.10 Ai referenti spetta offrire il più opportuno supporto tecnico, oltre che monitorare il buon andamento del progetto.

Articolo 8 - (Erogazione delle risorse stanziare)

8.1 La Fondazione CRC si impegna ad erogare, a favore dell'Università degli Studi di Torino e delle Scuole Polo, le somme necessarie a sostenere le attività di loro competenza, a fronte dei necessari giustificativi di spesa, salvo un anticipo pari al 30% dell'intero ammontare per consentire l'avvio del progetto, da corrispondere entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione del presente Protocollo (costi che dovranno comunque essere opportunamente documentati in seguito).

Articolo 9 - (Tempistiche)

9.1 L'iniziativa si svolgerà negli anni scolastici 2017/18 e 2018/19, secondo le tempistiche di dettaglio utili alla miglior programmazione dei moduli formativi sulle aree territoriali previste.

Articolo 10 - (Attività di comunicazione)

10.1 La parti convengono che alla Fondazione CRC, quale soggetto promotore e finanziatore, venga riservata la facoltà esclusiva in ordine all'organizzazione di eventi di presentazione al pubblico dell'iniziativa e dei risultati conseguiti dalla stessa nel tempo.

10.2 Qualsiasi comunicazione effettuata a mezzo stampa, televisione e/o radio riguardante l'iniziativa dovrà riconoscere, in capo alla Fondazione CRC, l'ideazione, la promozione e il finanziamento della stessa, a fianco degli altri partner, quali indispensabili collaboratori.

Articolo 11 - (Registrazione)

11.1 Eventuali spese di registrazione del presente Protocollo saranno a carico della parte richiedente.

Articolo 12 - (Modifiche e/o integrazioni)

12.1 Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente Protocollo dovranno avvenire per iscritto.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo,

Il Presidente, Giandomenico Genta

Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione

Il Direttore del Dipartimento, Renato Grimaldi

Direzione Generale per il Piemonte

Il Dirigente Generale, Fabrizio Manca

Liceo Peano-Pellico di Cuneo

Il Dirigente preposto, Alessandro Parola

Istituto di Istruzione Superiore Umberto I di Alba

Il Dirigente preposto, Antonella Germini

Istituto di Istruzione Superiore Vallauri di Fossano

Il Dirigente preposto, Paolo Cortese

Istituto di Istruzione Superiore Arimondi-Eula di Savigliano

Il Dirigente preposto, Luca Martini

Cuneo,